

La storia degli emigranti affascina i giovani parmigiani



Laura Ugolotti

«Un risultato che ha quasi dell'incredibile».

Parma incontra il suo territorio

Così, l'avvocato Carmelo Panico ha commentato l'esito del concorso «Parma incontra il suo territorio, la sua storia ed i suoi protagonisti del XX secolo», promosso dalla Fondazione Cariparma, che per la seconda edizione ha proposto alle scuole medie e superiori di Parma il tema «Migrantes Parmenses: in viaggio verso nuove frontiere»; un percorso di ricerca concretizzato in un adattamento artistico sul fenomeno dell'emigrazione parmense.

I numeri

Trentanove scuole, provenienti da 24 comuni; 174 insegnanti e oltre 2.500 studenti coinvolti, una partecipazione straordinaria che ha prodotto cortometraggi, rappresentazioni musicali o di testi teatrali «unici e di grande valore», ha commentato Panico. Un modo diverso e molto più stimolante di imparare e di fare scuola.

La giuria, di cui fa parte anche il giornalista della Gazzetta di Parma, Filiberto Molossi, sta valutando il materiale, che a breve sarà pubblicato sul sito della Fondazione, bandoparmaincontra.fondazioneecrp.it.

Manifestazione conclusiva

Il 25 maggio, al Teatro Regio, verranno consegnati i premi: sei borse di studio, ventimila euro in tutto, oltre a un fondo spese che verrà consegnato a tutti gli istituti partecipanti. Quella del 25 maggio sarà una grande festa in famiglia, non aperta al pubblico: «Il Teatro Regio non avrebbe potuto contenere tutti - aggiunge Panico -, abbiamo scelto di dare la precedenza ai veri protagonisti: i ragazzi e i loro insegnanti, a cui mi sento di dedicare questo concorso, perché con il loro lavoro hanno dimostrato di saper produrre e trasmettere, un valore che troppo spesso viene messo in discussione».

Alla ricerca di una vita migliore

Il tema degli emigranti è molto attuale ed è servito ai ragazzi per aprirsi, attraverso i racconti dei loro nonni, dei loro genitori, alla storia di una comunità, di migliaia di parmigiani che hanno lasciato la loro terra alla ricerca di una vita migliore.

Parmigiani che hanno molto in comune con gli immigrati di oggi: nella maggior parte dei casi, anche loro erano illegali, ma dietro alle loro storie, c'è, sopra a tutto, un desiderio di libertà.

Il legame con il territorio

«Parma è l'unica città al mondo ad avere un consolato ovunque - ha commentato il consigliere della Fondazione, Enore Guerra -; è la dimostrazione che in tanti sono emigrati nel secolo scorso, soprattutto dalle nostre montagne, ma nessuno di loro ha mai cancellato il legame con il nostro territorio».

Coro Parma Incontra

Parallelamente al concorso, è proseguito il progetto del «Coro Parma Incontra», 160 studenti degli istituti partecipanti, diretti dal maestro Leonardo Molini, che si esibiranno il 25 maggio regalando alla conclusione di questo concorso la sua degna colonna sonora.